



COMUNICATO 22 DICEMBRE 2010: LA SITUAZIONE NEL NOSTRO ATENEIO.

Al Personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze si elencano gli argomenti ancora **non** definitivamente risolti.

La Formazione – Gli ultimi mesi sono stati densi di provvedimenti e di iniziative e solo in un caso siamo stati contrari alle scelte comuni con le altre OO.SS. e infatti **non** abbiamo firmato il protocollo sulla formazione perché dal punto di vista sindacale **riteniamo inaccettabile** consegnare nelle mani del Direttore Amm.vo l'esclusivo diritto di scegliere chi formerà i lavoratori; inoltre con questo protocollo d'intesa niente vieta alla controparte di delegare a Docenti esterni la formazione del Personale. In genere riconosciamo la correttezza di chi gestisce l'Ateneo, ma non abbiamo nessuna intenzione di lasciargli carta bianca su un'attività che è diventata il fulcro per la carriera perché **la formazione** è uno dei punti di forza del processo di valutazione e addirittura premiante nel D.L.vo Brunetta. Infatti, insieme al raggiungimento degli obiettivi nei progetti, al titolo di studio, all'esperienza professionale, alla responsabilità, forse alla presenza e ora si comincia a parlare anche di autovalutazione, **diventerà fondamentale per l'assegnazione di una delle fasce collegate alla prestazione individuale relativa al fondo accessorio.**

La mobilità – Altra voce importante degli ultimi mesi è la mobilità, che attualmente viene attuata con bandi di selezione e mobilità d'ufficio. Vale a dire che ogni anno, attraverso la valutazione "condivisa" della carenza organica e dopo la consultazione con le OO.SS., l'Amm.ne divulgherà i bandi selettivi che permettono di individuare delle figure interne per coprire le attività professionali scoperte e, nel caso non ci siano candidati, potrà procedere al trasferimento d'ufficio.

La PEO – A causa dei vincoli di legge l'Amm.ne a partire dal prossimo bando, stando così le cose, potrebbe riconoscere le progressioni economiche soltanto giuridicamente. Invece secondo il nostro Sindacato le contraddizioni della normativa nel suo complesso ci permettono di dubitare sulla correttezza delle intenzioni dell'Amm.ne. La PEO dovrà essere contemporaneamente riconosciuta anche sotto il profilo economico altrimenti il solo riconoscimento giuridico creerebbe una discriminazione fra dipendenti che qualsiasi giudice sanzionerebbe.

L'IMA (Indennità Mensile Accessoria) – Questa voce stipendiale è definitiva e permanente, e quindi non ci dovrebbero essere problemi affinché il Personale tecnico-amministrativo continui a percepirla, mentre ci sono incertezze nella percentuale in detrazione in caso di malattia.

Chiusure in tutte le strutture dell'Ateneo – Solo nei ponti, a partire dal 07 gennaio 2011;

La Scheda di Valutazione – E' una delle voci importanti per l'assegnazione delle quote di salario accessorio legate alla meritocrazia che suddivide i lavoratori nelle famigerate tre fasce. La scheda di valutazione del 2009 ha portato difficoltà nella compilazione e irritazione da parte dei valutatori e dei valutati. Quindi occorre una scheda che preveda l'individuazione delle capacità professionali, la conoscenza delle materie legate alla professione, gli obiettivi che sono previsti e quelli raggiunti in un determinato periodo, le attività formative e/o di aggiornamento e tutto quanto il Dipendente ritenga utile di essere valutato. Secondo noi sarebbe accettabile che nella fascia minima rientrino solo coloro che hanno subito provvedimenti disciplinari nell'anno relativo alla presentazione della scheda di valutazione per le quote in oggetto e che le differenze fra le quote siano limitate tra una fascia e l'altra (al massimo 15 euro mensili di differenza).

Le RSU – Una circolare ARAN regola la materia stabilendo che "finché non saranno stabiliti i nuovi comparti di contrattazione rimarranno in carica le attuali RSU" per cui i Rappresentanti dimissionari devono essere sostituiti dai colleghi votati che nella lista si trovano nelle posizioni immediatamente

subordinate. Riguardo alle timbrature in caso di assemblea è stato proposto dalle RSU che sia annullato dal computo delle ore il tempo di percorrenza dalla sede di lavoro alla aula dove si effettua l'assemblea.

Le RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) – Secondo il CCNL questo organismo viene reso valido in due modi: le elezioni e la nomina fatta dalle OO.SS., mentre la proroga non è prevista. Quindi si ritiene che il permanere delle attuali RLS in carica debba chiamarsi con il nome corretto, ossia **nomina** perché **il permanere degli attuali rappresentanti può essere formalizzato esclusivamente dalle OO.SS in accordo con la parte pubblica**. Le RLS sono regolamentate dal D.L.vo 81 (che sostituisce il D.L. 626) che però per le Università, e solo per queste, deve essere reso operativo con un apposito decreto attuativo che per il momento è solo in bozza.

In questo quadro normativo in continuo fermento dobbiamo fare i conti con le analisi di tematiche universitarie frutto di ragionamenti unilaterali. Vale a dire che il Ministro Gelmini **non** vuole ascoltare le opinioni e i suggerimenti di chi la pensa in modo diverso. Per esempio fino a oggi la CRUI si riuniva prima della scadenza del CCNL per dare le linee di indirizzo all'ARAN allo scopo di dare il via alla contrattazione collettiva, la quale avrebbe portato alla discussione con le OO.SS. per la stesura del contratto. Adesso il Governo ha bloccato i contratti fino al 2014 e di conseguenza salta tutto l'iter normativo precedente e i lavoratori subiscono un danno retributivo insostenibile. Questo per dire che esiste un modo di affrontare i problemi che va contro leggi democratiche, sostituite da leggi monarchiche.

Non possiamo accettare passivamente i provvedimenti restrittivi che queste norme impongono: blocco dei contratti, inasprimento delle sanzioni disciplinari, chiusura delle finestre per ritardare i pensionamenti, abbassamento delle tutele per le categorie protette, impossibilità di assumere il personale, inizio delle olimpiadi del merito anziché la sua incentivazione, punizione dei fannulloni anche dove non ci sono, risparmi attraverso le privatizzazioni.

QUINDI DOBBIAMO MANTENERE ALTA LA GUARDIA E CONTRASTARE QUESTI PROVVEDIMENTI CHIAMANDO I LAVORATORI DELL'UNIVERSITA' AL CONCRETO SOSTEGNO DELL'OPERATO DEL NOSTRO SINDACATO.

A tutti un Sereno Natale e l'Augurio di un Felice Anno Nuovo dal Direttivo UIL RUA di Ateneo.